

RELAZIONE ANNUALE ANNO 2008 WHY ZANZIBAR



Il 2008 è stato un anno intenso sotto molti profili.

Abbiamo continuato a lavorare nei villaggi di Jambiani, Charawe, Uzi, Kibuteni e Muyuni, abbiamo iniziato a collaborare in un nuovo villaggio, quello di Unguja Ukuu. Pur continuando a lavorare nelle scuole con i programmi per disabili e drop out, ci siamo concentrati maggiormente sulla scuola dell'infanzia, ritenendo necessario agire il prima possibile nel percorso formativo del bambino.

Abbiamo continuato il corso di italiano presso la scuola di Jambiani a favore dei giovani, che nel 2008 ha avuto la sua seconda edizione.

Forte la richiesta di volontariato, sono stati 30 i volontari scesi nel corso del 2008 e 3 campi di lavoro di tre settimane organizzati nei mesi di luglio, agosto e dicembre per un totale di 55 volontari.

L'incontro avvenuto ad ottobre 2007 con Franco Vagelli, per uno studio di fattibilità volto a realizzare una scuola a Zanzibar, si è evoluto, nel corso del 2008, in maniera piacevolmente inaspettata: 3 sono stati gli asili realizzati nel corso dell'anno grazie al gruppo campano da lui rappresentato e ancora molte sono le attività previste per il prossimo anno. Nel corso dell'anno ci ha fatto visita 3 volte portando con sé alcuni esponenti degli amici campani.

Nel corso di questo anno sono state messe le basi per una nuova attività associativa che inizierà con il 2009: l'attività di turismo sostenibile come attività generatrice di reddito a sostegno delle attività sociali.



Villaggio di Muyuni:

UN'AULA COMPUTER PER LA SCUOLA DI MUYUNI: il 23 gennaio è stata inaugurata l'aula computer allestita all'interno della scuola di Muyuni. All'inaugurazione era presente il Ministro dell'educazione di Zanzibar, tutti gli studenti della scuola, i genitori e i direttori di tutte le scuole della regione sud. I computer sono stati donati alla scuola dal governo di Zanzibar. Un insegnante del VSO, per tutto l'anno, ha tenuto corsi di informatica per studenti e insegnanti.

PROGRAMMA DI ALFABETIZZAZIONE:

42 studenti 4 insegnanti 2 classi

Dopo l'esperienza degli anni passati nei programmi a favore degli studenti drop out, da maggio a dicembre nelle scuole di Muyuni e Jambiani è stato realizzato un programma sperimentale di alfabetizzazione, in collaborazione con il Ministero dell'educazione e il dipartimento di inclusive education. Dopo un test su tutti gli studenti, sono stati individuati coloro che ancora non erano in grado di leggere e scrivere. Con questi studenti sono state formate due classi speciali che si riunivano al termine della scuola per dei momenti di didattica personalizzata. Il programma è stato di difficile realizzazione e ha trovato ostacoli sia negli insegnanti, poco motivati, sia negli alunni, poco interessati, che nelle famiglie, scarsamente coinvolte. Durante l'anno il programma è stato monitorato e si è visto che spesso gli studenti droppavano il doposcuola. A fine anno, dopo avere incontrato tutti gli attori del progetto, si è deciso di non reiterare il programma per il prossimo anno cercando altre soluzioni al problema dell'alfabetizzazione e dell'abbandono scolastico.

Villaggio di Kibuteni:

UN NUOVO ASILO PER IL VILLAGGIO DI KIBUTENI:

4 insegnanti 1 cuoca 51 bambini

Da febbraio i genitori dei bambini di Kibuteni hanno un posto sicuro, accogliente, spazioso e pulito dove mandare i propri bambini. Grazie all'aiuto di Franco Vagelli, che ha sovvenzionato l'intera costruzione, è stato possibile costruire ex novo un asilo all'interno del complesso scolastico. L'asilo è composto da 3 ampie aule allestite con banchi, sedie, armadi e giochi e un ufficio. Davanti, un bel giardino con scivoli e altalene.

Dopo la costruzione, il supporto alla struttura. Per un insegnante è stato pagato il corso di specializzazione a Stone Town presso la scuola Saateni. Tutti e 4 gli insegnanti ricevono uno stipendio mensile. Ai bambini viene dato tutti i giorni un pasto caldo preparato da una cuoca che cucina nel cortile. Periodicamente l'asilo viene fornito del materiale ludico e didattico necessario allo svolgimento delle lezioni.

Nel corso dell'anno i volontari di WHY hanno supportato le attività didattiche dell'asilo. In particolare in estate i campisti hanno dipinto le classi e animato le lezioni con percorsi artistici, sportivi e teatrali. Anche i campisti di novembre hanno animato le lezioni in collaborazioni con le maestre.

Ogni 3 mesi sono stati organizzati gli incontri con i genitori e a fine anno è stata consegnata la pagella. Tutti i bambini che sono passati in prima elementare hanno ricevuto in dono la foto di classe che hanno messo nella cornice realizzata a scuola.

SCUOLA DI KIBUTENI

Anche per il 2008 è stato possibile il supporto agli studenti diversamente abili, in particolare ad una bambina affetta da sindrome di down, alla quale sono stati garantiti dei momenti personalizzati di apprendimento e ad un'altra, con gravi difficoltà motorie, alla quale sono state rifatte le stampelle e le scarpe ortopediche.

Villaggio di Unguja Ukuu:

UN NUOVO ASILO PER IL VILLAGGIO DI UNGUJA UKUU:

4 insegnanti 65 bambini

Da luglio i bambini hanno iniziato a frequentare il nuovo asilo. Bellissimo, luminoso e immerso nel verde, colorato e vivace. A maggio i volontari hanno dipinto le aule rendendo l'asilo davvero speciale. A luglio l'inaugurazione che è stata una vera e propria festa con musica e balli tradizionali. L'opera di costruzione era iniziata dalla comunità ed è stato possibile terminarla e arreararla grazie al contributo del Comune di Trento e degli amici campani.

Durante i mesi successivi all'inaugurazione si è rimasti in contatto con l'asilo ma la collaborazione stretta inizierà con il nuovo anno scolastico.

Villaggio di Charawe:

UNA SCUOLA DAL VOLTO NUOVO PER IL VILLAGGIO DI CHARAWE:

270 studenti 12 insegnanti

Grazie al contributo dei supermercati trentini del gruppo SISA e ad Aiutare i bambini è stato possibile ristrutturare tutti e tre gli edifici della scuola di Charawe e i bagni. I lavori sono durati da febbraio a luglio poiché durante le piogge era impossibile accedere al villaggio.

La collaborazione con la scuola di Charawe dura dal 2006. Anche per il 2008 sono stati attivati programmi di doposcuola per i bambini della prima e seconda elementare al fine di combattere il fenomeno dell'abbandono scolastico, che in Charawe ha un tasso elevatissimo.

UN NUOVO ASILO PER IL VILLAGGIO DI CHARAWE:

4 insegnanti 1 cuoca 51 bambini

Già da luglio 2007 WHY, con il supporto di Aiutare i bambini, si era fatta promotrice di un nuovo progetto all'interno del villaggio di Charawe, avviando un asilo. Lo spazio era stato messo a disposizione dalla comunità che permetteva di usare la scuola coranica. Lo spazio era piccolo, poco arieggiato e non adatto allo scopo.

Ad ottobre, grazie ai fondi privati di Lia Alba Ragucci e di Franco Vagelli, è stato inaugurato il nuovo asilo, che è stato costruito nello spazio adiacente alla scuola. Il nuovo asilo è composto da 3 aule e un ufficio. Gli arredi, banchi, sedie, armadi e giochi, sono stati cofinanziati da Aiutare i bambini. Lo spazio anteriore è stato delimitato con una recinzione e in cortile sono state disposte scivoli e altalene.

Grazie all'aiuto di Aiutare i Bambini per tutto il 2008 è stato possibile supportare le attività nell'asilo. In particolare, per un insegnante è stato pagato il corso di specializzazione a Stone Town presso la scuola Saateni. 3 insegnanti ricevono uno stipendio mensile mentre uno è pagato direttamente dal ministero dell'educazione.

Ai bambini viene dato tutti i giorni un pasto caldo preparato da una cuoca che cucina nel cortile. Ad ottobre sono stati consegnati 500kg di riso donati dalle Poste Italiane e che vengono usati come merenda.

Periodicamente alle insegnanti è stato consegnato il materiale ludico e didattico necessario allo svolgimento delle lezioni

Nel corso dell'anno i volontari di WHY hanno supportato le attività didattiche dell'asilo. In particolare: a maggio un volontario di Aiutare i bambini è venuto a visitare i progetti. Ai bambini è stata raccontata una storia che poi hanno ritratto in disegni, donati ai sostenitori a distanza dei bambini. Ad agosto è stata organizzata all'aperto una festa sportiva che ha visto un alto coinvolgimento dei bambini, dei genitori e di tutto il villaggio. A novembre i campisti hanno decorato le aule e realizzato un laboratorio artistico teatrale.

Da due anni l'asilo di Charawe è gemellato con la scuola materna Vannetti di Rovereto. A maggio i bambini di Rovereto hanno inviato dei disegni ai loro amici che, a loro volta, hanno ritratto momenti della loro vita quotidiana e del loro villaggio. Anche questo natale l'asilo di Rovereto si è fatto promotore di una raccolta fondi a favore dell'asilo di Charawe vendendo biscotti fatti dalle mamme dei bambini.

Villaggio di Jambiani

RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA E DELL'ASILO DI KIKADINI:

Scuola:

250 bambini 10 insegnanti

Asilo:

110 bambini 4 insegnanti 1 cuoca

Da due anni l'associazione collabora con l'asilo di Kikadini. Grazie al contributo della Provincia Autonoma di Trento, a luglio sono iniziati i lavori di ampliamento e ristrutturazione della scuola e dell'asilo. In particolare la scuola è stata ampliata di 3 nuove classi, mentre l'asilo è stato interamente rifatto. A dicembre sono terminati i lavori di costruzione e pittura, mancano ancora gli arredi.

La collaborazione con l'asilo è durata tutto l'anno. In particolare la supervisione di un insegnante formatore che ha curato gli incontri settimanali tra gli insegnanti di questo asilo e quelli dell'asilo di Mwendawima, sempre a Jambiani. Numerosi sono i volontari che hanno partecipato alle attività didattiche, in particolare nei mesi estivi e a novembre. A novembre è stata fatta la festa di fine anno che ha coinvolto i genitori e i bambini dei due asili con consegna delle pagelle di fine anno. Il 7 dicembre tutti i bambini dell'asilo sono andati in gita a Nungwi, punta a nord dell'isola. La giornata è stata meravigliosa, i bambini si sono divertiti nel mare, hanno visto le tartarughe marine e hanno mangiato il pilau sulla spiaggia.

ASILO DI MWENDAWIMA:

65 bambini 3 insegnanti 1 cuoca

Realizzato grazie ai fondi di Aiutare i bambini, è forse l'asilo che in meno tempo ha ottenuto i migliori risultati. Insegnanti motivati e dinamici, premurosi e puntuali, hanno fatto di Mwendawima un asilo che può essere preso a modello. Nel corso dell'anno sono stati fatti numerosi lavori sulla struttura: pittura all'esterno e all'interno, decorazioni artistiche, posizionamento delle giostre all'esterno, distribuzione di giochi e materiale didattico.

Nel corso dell'anno si sono recati numerosi volontari. Ad aprile una volontaria ha dipinto le classi assieme ad alcuni pittori locali. I campisti dei tre turni si sono alternati con attività ludico, artistiche, teatrali e sportive. A settembre è stata organizzata una grande festa, con musica e giochi, che ha coinvolto genitori, bambini e abitanti del villaggio.

Durante l'anno sono stati realizzati dei momenti specializzati per favorire e stimolare l'apprendimento di alcuni bambini diversamente abili che frequentano l'asilo.

Dal 2007 l'asilo è gemellato con l'asilo di Marano di Valpolicella. Anche quest'anno, a Santa Lucia, i bambini dell'asilo di Marano hanno raccolto giocattoli e materiale didattico per i loro amici di Jambiani. A Natale una volontaria dell'asilo di Marano ha consegnato ai bambini di Mwendawima i disegni fatti dai loro amici italiani.

CORSO DI ITALIANO:

40 studenti 2 insegnanti 2 classi

Presso la scuola di Jambiani, da luglio a dicembre, si è tenuta la seconda edizione del corso di italiano rivolto ai giovani di Jambiani che lavorano nel turismo. Consegnati gli attestati di primo e terzo livello agli studenti. L'anno si è concluso con la consegna degli attestati, soda e pilau per tutti. Il corso ha avuto un grande successo. Dopo la pausa natalizia al via la terza edizione.

PROGRAMMA DI ALFABETIZZAZIONE:

45 studenti 4 insegnanti 2 classi

Oltre alla scuola di Muyuni è stata scelta la scuola Jambiani per il programma sperimentale di alfabetizzazione. Le due scuole sono state scelte poiché hanno un alto tasso di abbandono scolastico

e hanno dimostrato, nel corso dei due anni precedenti, interesse ad arginare questo problema e quello della scarsa alfabetizzazione di molti studenti. Dopo un test su tutti gli studenti, sono stati individuati coloro che ancora non erano in grado di leggere e scrivere. Sono state formate delle classi speciali che si riunivano al termine della scuola per dei momenti speciali di didattica personalizzata. Il programma purtroppo ha avuto scarso successo sia per il poco interesse di genitori e insegnanti, sia per la scarsa partecipazione degli alunni. A fine anno, dopo avere incontrato tutti gli attori del progetto, si è deciso di non reiterare il programma per il prossimo anno cercando altre soluzioni al problema dell'alfabetizzazione e dell'abbandono scolastico.

UFFICIO WHY:

A dicembre è terminato l'ufficio, costruito sul retro della casa WHY. 3 postazioni e un tavolo riunioni, 2 armadi, 1 libreria.

ATTIVITA' DIDATTICHE

1. COLLABORAZIONE CON IL TEATRO DEL SOLE DI MILANO:

A luglio e agosto abbiamo avuto la fortuna di avere il presidente del teatro del Sole di Milano, Sara Ghioldi, che ha condotto i due turni estivi dei campi di lavoro. In particolare, negli asili di Charawe, Mwendawima, Kikadini e Kibuteni è stato realizzato con i bambini un percorso sulle ombre dal titolo "tutti i bambini del mondo hanno l'ombra nera", con gli insegnanti di tutti gli asili un laboratorio di burattini come altro da sé e un percorso teatrale con i volontari. A termine dell'esperienza è stata scritta una dispensa in kiswhali dal titolo KIVULI che è stata consegnata agli insegnanti come memorandum dell'esperienza fatta.

2. ATTIVITA' ARTISTICO PITTORICHE NEGLI ASILI DI MWENDAWIMA, UNGUJA UKUU, KIBUTENI E CHARAWE:

Nel corso del 2008 i volontari, in collaborazione con alcuni pittori locali, hanno decorato 4 asili. L'attività si è dimostrata di enorme successo non solo per il risultato, rendere gli asili più accoglienti, colorati e gioiosi, ma anche come momento di aggregazione tra volontari e locali e di manualità creativa. Anche per il prossimo anno verranno decorati alcuni asili.

3. ATTIVITÀ ARTISTICO e SPORTIVE CON I BAMBINI DEGLI ASILI DI MWENDAWIMA, KIKADINI, CHARAWE E KIBUTENI IN COLLABORAZIONE CON I VOLONTARI: dal percorso sui 5 sensi alla scoperta delle forme, da laboratori manuali con materiali riciclati a vere e proprie gare sportive, sono stati tanti, tantissimi i momenti di condivisione, gioco e divertimento.

VOLONTARIATO

CAMPI DI LAVORO: nel corso del 2008 sono stati realizzati 3 campi di lavoro.

Primo turno: 9 campisti dal 22 luglio al 12 agosto.

Le attività si sono concentrate negli asili di Mwendawima, Kikadini, Charawe e Kibuteni. Negli asili di Mwendawima e Kikadini è stato realizzato un percorso teatrale dal titolo "Tutti i bambini del mondo hanno l'ombra nera", guidato da Sara Ghioldi a cui tutti i volontari, a turno, hanno fatto da spalla.

Negli asili di Charawe e Kibuteni invece sono state realizzate delle attività ricreative artistiche. Il 9 agosto è stata realizzata una festa nel villaggio di Charawe a conclusione delle attività. Per festeggiare succo e biscotti per tutti e ricchi premi.

Con gli insegnanti degli asili di Mwendawima e Kikadini è stato realizzato un percorso artistico dal titolo "Il burattino come doppio di sé". È stato un bel momento che ha creato gruppo e ha permesso di conoscersi meglio con gli insegnanti degli asili: "fare i burattini è come sedersi a tavola e

condividere il companatico”, diceva Sara, e diceva il vero. I volontari invece hanno seguito un percorso teatrale per rafforzare lo spirito di gruppo e sviluppare l’ascolto dell’altro.

Secondo Turno: 7 campisti dal 19 agosto al 9 settembre.

Le attività si sono concentrate negli asili di Mwendawima, Kikadini, Charawe e Kibuteni. Nell’asilo di Kibuteni è stato fatto il percorso delle ombre. I pomeriggi i volontari hanno affrescato le aule, sistemato i cancelli e apportato delle migliorie alle classi.

Nell’asilo di Mwendawima hanno fatto delle attività ludico ricreative artistiche che si sono concluse con la festa di fine attività il 1^ settembre. Presenti genitori, parenti dei bambini e amici vari. Per l’occasione gli amici del Paje by night hanno offerto il gelato a tutti i bambini e questo ha fatto della festa una GRANDE festa per tutti.

Negli asili di Charawe e Kikadini hanno fatto delle attività ludico ricreative artistiche.

I volontari hanno seguito un corso di papetoni fatti con materiale riciclato, esibiti alla festa di Mwendawima, durante la quale gli insegnanti si sono esibiti in uno spettacolo di burattini.

Terzo turno: 9 campisti dall’11 novembre al 3 dicembre.

Le attività si sono concentrate negli asili di Charawe, Kibuteni, Kikadini e Mwendawima. Il gruppo è stato condotto da una volontaria che era già venuta a luglio, Claudia Cristoforetti. In particolare a Charawe è stata rifatta l’esperienza delle ombre mentre i pomeriggi i volontari si sono sbizzarriti abbellendo le aule del nuovo asilo. A Kikadini e Mwendawima, invece, le attività sono state pensate in vista della festa finale.

VOLONTARI: 30 volontari sono stati con noi per brevi e lunghi periodi collaborando negli asili o delle attività associative. Roberto Furlan, Maura Pazzi, Giovanni Trotta, Franco Vagelli, Gianpiero, Arianna Miorandi, Emilio Shonsberg, Claudia e Umberto, Sarah Lawrie, Anna Miranda, Paola Pace, Daniele Rasia, Roberto Curti, Andrea, Laura, Luana de Stasio, Elena Maraolo, Francesco Camerlengo, Valentina, Ruggero e Lucia, Claudia e Flavia Trotter, Valentina, Margherita Gianpaolo, Alice, Nicolò, Erika Bernini.

Dai 5 mesi ai 5 giorni, un grazie a tutti e a ciascuno per quello che ha saputo donare e per quanto ha potuto ricevere.

BANDI PUBBLICI:

Nel corso del 2008 sono stati presentati progetti a donatori pubblici e privati. Tra questi ricordiamo:

- 1. Comune di Trento:** il 15 febbraio è stato presentato un progetto al Comune di Trento con il quale si è chiesto il finanziamento per allestire l’asilo di Unguja Ukuu e per l’acquisto di una nuova vettura.
- 2. Provincia di Trento:** il 15 febbraio è stata presentata una microazione alla PAT per la costruzione di una guest house presso lo Star Fish.
- 3. Fondazione Aiutare i Bambini:** a luglio è stata presentata la domanda per estendere il sostegno a distanza ad altri 10 bambini e rinnovare quello dei precedenti 90 per un altro anno.
- 4. Provincia di Trento:** il 15 ottobre è stato presentato in Provincia il progetto annuale avente ad oggetto la realizzazione di una attività generatrice di reddito a sostegno degli asili di Jambiani.

PUBBLICAZIONI:

Libro “donne di Zanzibar”: realizzato interamente con il contributo volontario di molti amici, è stato pubblicato a febbraio un libro fotografico sul lavoro femminile a Zanzibar. La pubblicazione è stata possibile grazie alla ditta delta 3 di Torino e la ditta Pace costruzioni di Valdagno. Il libro è stato messo in vendita in alcune librerie e venduto durante eventi in Italia e in alberghi e resort a Zanzibar. Il ricavato è andato a supporto delle attività sostenute dall’associazione a Zanzibar.

SPEDIZIONI:

nel corso del 2008 WHY è stata beneficiaria della campagna “abbiamo riso per una cosa seria” sponsorizzata dalle Poste italiane. Ad agosto sono stato recapitati a Zanzibar 1100 kg di riso, materiale didattico e giochi per gli asili di Mwendawima e Charawe.

SAD

Anche WHY ha voluto dare la possibilità, ai proprio sostenitori, di adottare a distanza un bambino contribuendo così alle spese di mantenimento degli asili. Ad ora il sostegno a distanza riguarda l'asilo di Kikadini. A dicembre sono stati mandati gli aggiornamenti.

VISITE

Visita PAT:

dal 20 al 23 novembre si sono recate in visita due rappresentanti della Provincia Autonoma di Trento, Adriana Mendini e Emanuela Forti. Hanno visitato i progetti dell'associazione con particolare attenzione ai villaggi di Uzi, Jambiani e Charawe. Il villaggio di Uzi ha riservato agli ospiti un'accoglienza speciale, fatta di canti, poesie, danze tradizionali. Le visite sono state condite con piacevoli chiacchierate e utili confronti.

Visita giornalista del Corriere della Sera: a dicembre, per 10 giorni, si è recato in vacanza a Jambiani con la sua famiglia il giornalista Giulio Benedetti. Il soggiorno è stato l'occasione per visitare i villaggi di Uzi e Jambiani e i relativi progetti.

Franco Vagelli: si è recato a Jambiani 3 volte, a febbraio, a dicembre e ad ottobre, ogni volta per inaugurare un asilo. Da una collaborazione che doveva essere occasionale ne è nata una stretta amicizia e collaborazione che promette ottimi frutti anche per il prossimo anno e quelli a venire.

BOMBONIERE SOLIDALI

Anche per quest'anno sono stati in molti a ricordarsi di WHY in una occasione speciale. Tra gli oggetti preferiti la pergamena, semplice ma significativa, il piattino di pietra saponaria, colorato, il sacchetto con i confetti realizzato con i tipici Kanga. Grazie a tutti coloro che hanno voluto condividere la loro gioia con un gesto di solidarietà.

ATTIVITA' IN ITALIA

Numerosi gli impegni anche in Italia, di seguito i principali:

- marzo: partecipazione alla serata a Valdagno e presentazione del libro “le donne di Zanzibar”
- Aprile: e' stato pubblicato un blog dedicato ai volontari ed ai racconti delle loro esperienze a Zanzibar (<http://www.whyzanzibar.wordpress.com/>)
- maggio: partecipazione all'iniziativa di Sobborgo Aperto che ha allestito una vendita di fiori il cui ricavato e' stato utilizzato per sostenere le attivita' associative.
- giugno: incontro residenziale di 2 giorni per la preparazione dei gruppi di volontari di luglio ed agosto
- luglio: partecipazione ad “under construction party” di Rothoblaas, una raccolta fondi per sostenere le attivita' associative; partecipazione a Castel Folk con un mercatino
- settembre: riunione a Trento per incontrare i volontari del gruppo di novembre
- ottobre: incontro residenziale di 2 giorni a Lavarone per la preparazione dei volontari in partenza nel gruppo di novembre
- novembre: Torino, reportage fotografico e presentazione dle libro “le donne di Zanzibar”
- nel corso dell'anno sono state pubblicate 4 edizioni del giornalino associativo

Consuntivo WHY onlus 2008

ATTIVITA'		PASSIVITA' e PATRIMONIO	
Contributo affitto sede trento	3.375,95	Debiti	6.766,51
Quote associative	1.030,00	Progetti India	6.500,00
Quote campi lavoro per acquisto biglietti	16.256,00	Progetti Zanzibar	125.139,69
Attività sociali (cene etniche e mercatini)	5.270,00	PAGAMENTO POLIZZE	1.555,00
Provincia autonoma di trento (rimborso polizze assicurative)	340,00	RIMBORSO PRESTITI SOCI	6.215,00
Prestiti da soci	215,00	INPS IMPOSTE E TASSE BANCA IMPOSTE TASSE/SPESE	5.064,98
Sostegno a distanza	1.890,00	COMMISSIONI	976,83
Agenzia delle Entrate (5x1000 anno 2006)	3.175,74	SEDE TRENTO CORSO TRE NOVEMBRE 116	4.256,39
Proventi per progetti INDIA da Enti pubblici	9.965,50	ATTIVITA' ASSOCIATIVE	7.504,14
Proventi per progetti ZANZIBAR da Enti pubblici	45.211,77	Acquisto biglietti campi lavoro	16.256,00
Donazioni generiche da privati	23.711,46		
Proventi per progetti INDIA da privati	-		
Proventi per progetti ZANZIBAR da Enti/persone privati	87.670,00		
SALDO BANCA AL 01/01/2008	-7.407,32	SALDO BANCA 31.12.2008	-2.657,42
SALDO CC POSTALE AL 01/01/2008	3.394,00	SALDO CASSA AL 31.12.2008	526,91
SALDO CASSA AL 01/01/2008	264,57	SALDO c/c POSTALE 31.12.2008	9.128,15
SALDO CASSA ZNZ AL 01/01/2008	1.769,51	SALDO CASSA ZNZ AL 31.12.2008	8.900,00
TOTALE ATTIVITA'	196.132,18	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO	196.132,18